

> TUTTE LE NEWS

15:20 - Spetcul

Libri, arriva in libreria "In mari deserti": un giallo psicologico "piacevole e inquietante"

CULTURA

15:11 - Cro

Cnr, così la materia soffice 'si rilassa' (2)

CRONACA

15:08 - Cro

Cnr, così la materia soffice 'si rilassa'

CRONACA

15:04 - Tur

STREET®-Food Truck Festival Urban Edition, al via a Milano (2)

TURISMO

NEWS PPN

**Cro - FNSI, Libertà di stampa: invito speciale a Nicola Gratteri**

Roma, 24 apr (Prima Pagina News) Anche quest'anno la Federazione Nazionale della Stampa Italiana sceglie Reggio Calabria per celebrare la XXIV Giornata mondiale della libertà di stampa, e anche questa volta Carlo Parisi, Segretario Generale Aggiunto della FNSI, ha fatto le cose in grande, facendo di Reggio Calabria la piazza mediatica più importante d'Italia.

Mercoledì 3 maggio, infatti, Carlo Parisi porta tutti all'Auditorium Nicola Calipari di Palazzo Campanella, sede del Consiglio Regionale della Calabria, e tutti insieme, Fnsi e Sindacato Giornalisti della Calabria, con la collaborazione di Odg, Inpgi e

Casagit, daranno vita ad una manifestazione nazionale che sarà ripresa dalle grandi reti TV italiane, e nell'ambito della quale si terranno due eventi formativi sui temi della libertà di stampa, del lavoro, della previdenza, della qualità dell'informazione, della giustizia, della legalità.

Alla manifestazione di Reggio Calabria (nella foto il momento della inaugurazione della Giornata sulla Libertà di Stampa dello scorso anno), alla quale sono stati invitati rappresentanti del Governo e delle istituzioni locali, oltre ai vertici degli istituti di categoria dei giornalisti italiani, la Fnsi sarà presente con il segretario generale Raffaele Lorusso, il segretario generale aggiunto Carlo Parisi e il direttore Giancarlo Tartaglia.

Un invito speciale quest'anno è stato fatto recapitare al Procuratore della Repubblica di Catanzaro, Nicola Gratteri, da cui ci aspettiamo- sottolineano i vertici del sindacato- una straordinaria lezione di legalità come solo lui sa ancora fare. E quando si parla di libertà di stampa, non si può non parlare di giustizia, perché in un paese democratico e sano libertà di stampa e giustizia vanno a braccetto insieme, sono le due facce differenti della stessa medaglia, e soprattutto hanno una mission comune, che è la ricerca dell'equilibrio, della serenità, della trasparenza nel racconto che si fa del Paese.

Nicola Gratteri oggi in Italia, e non solo in Italia, è senza dubbio icona esclusiva di questa giustizia "corretta" ed "equilibrata", senza la quale, in uno Stato di diritto, nessuno di noi avrebbe più certezze assolute. Lo scorso anno la manifestazione, organizzata anche in quella occasione da Carlo Parisi in Calabria, presente fra gli altri anche il Ministro dell'Interno Marco Minniti, fu una delle manifestazioni davvero più importanti del Paese, e il dibattito che ne seguì, proprio grazie alle scelte fatte dal Segretario Nazionale Aggiunto della FNSI, fece da canovaggio portante per tutti gli altri incontri successivi che su questo tema così attuale, ma anche così complesso, sono stati poi organizzati in tutta Italia. Questo quello che succederà a Reggio Calabria, mentre a Milano, invece, la Fnsi sarà ospite della II edizione del Festival dei Diritti Umani dedicato, quest'anno, alla libertà di espressione.

Prevista una tavola rotonda a cui parteciperanno, tra gli altri, il presidente Giuseppe Giulietti, il segretario generale aggiunto Anna Del Freo e il vicepresidente dell'Ejf, Nadia Azhghikina, oltre ai rappresentanti dell'Alg e dell'Odg. Durante il Festival sarà anche inaugurata una mostra dedicata ad Andrea Rocchelli, fotoreporter ucciso il 24 maggio 2014 in Ucraina con Andrej Mironov. A Torino, infine, si svolgerà la decima Giornata della memoria dedicata ai giornalisti uccisi da mafie e terrorismo, organizzata dall'Associazione Stampa Subalpina in collaborazione con l'Unione nazionale cronisti italiani.

Nel corso dell'evento sarà ricordata la vicenda del vicedirettore de La Stampa, Carlo Casalegno, ucciso dalle Brigate Rosse nel 1977. E' chiaro che la mobilitazione sarà generale, e si intuisce anche assai bene il perché Carlo Parisi abbia scelto ancora una volta quest'anno di fare della convention di Reggio Calabria il momento trainante del più ampio dibattito politico nazionale: perché il riscatto generale del Paese ormai non può non partire dalle regioni più deboli e più disastrose, dove il

rischio reale e palpabile è che la gente comune non abbia più nessuna fiducia, non solo della giustizia, ma anche del modo come tale giustizia viene rappresentata e raccontata sui giornali e in televisione.

E questo è un rischio che una società moderna e civile non può più assolutamente permettersi. **(bn)**